

I FLUSSI TURISTICI NEI PRIMI 8 MESI DEL 2024

L'analisi utilizza due flussi informativi. Un primo flusso di natura statistica riguarda i microdati relativi ad arrivi e presenze turistiche nelle strutture ricettive ufficiali in Toscana fino al 31 dicembre 2023. Si tratta del flusso informativo che alimenta le statistiche sui flussi turistici in Toscana pubblicate da Regione Toscana e da ISTAT. Un secondo flusso informativo, sempre costituito da microdati relativi a singole strutture ricettive, ha invece natura amministrativa e riguarda, anch'esso, gli arrivi e le presenze turistiche nelle strutture ricettive ufficiali in Toscana a partire dal 1° gennaio 2024. Quest'ultimo flusso presenta inoltre una ridotta copertura territoriale per il mese di agosto, per il quale ad oggi non sono ancora disponibili i dati relativi all'Area Metropolitana Fiorentina, che incidono in modo rilevante sul totale regionale. Per valorizzare al massimo l'informazione ad oggi esistente, si è deciso pertanto di organizzare l'analisi in due parti: una prima parte (paragrafi 1.1, 1.2, 1.3), con copertura territoriale completa che tiene conto dei dati fino a luglio e una seconda parte (paragrafo 2.1), più ridotta, in cui si riportano anche i dati relativi al mese di agosto.

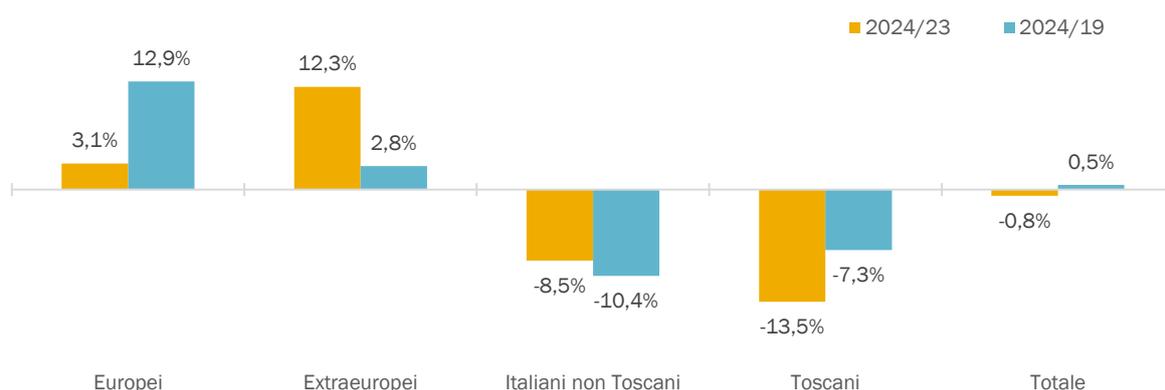
Per entrambe le parti, l'approccio metodologico utilizzato per stimare l'andamento congiunturale è lo stesso. Il matching tra i due flussi è nella responsabilità di IRPET e dà luogo a un panel chiuso di strutture ricettive nel quinquennio 2019-2024, corredato di variabili qualitative e quantitative che permettono ad IRPET di formulare stime, ad un congruo livello di aggregazione territoriale (Ambito turistico Omogeneo), circa l'andamento congiunturale dei flussi¹. Chi elabora le stime è consapevole della distorsione potenziale insita nella definizione del sottoinsieme di strutture ricettive, una distorsione potenzialmente crescente al crescere del dettaglio territoriale e tipologico delle stime. Ciò richiede una certa cautela nell'interpretare i dati di seguito riportati. Sarà poi cura di IRPET confrontare le stime attuali con i risultati che, sul medesimo periodo osservato, si otterranno quando sarà disponibile il flusso statistico definitivo allo stesso livello di disaggregazione territoriale e per origine dei turisti.

1. L'andamento dei flussi turistici nei primi 7 mesi del 2024

1.1 Le provenienze

Riportiamo di seguito la stima della variazione tendenziale dei flussi di presenze nei primi 7 mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023 e del 2019, comprensivi quindi delle tendenze in atto fino al mese di luglio.

Grafico 1.
Variazioni tendenziali sugli stessi mesi del 2019 delle presenze turistiche nei primi 7 mesi dell'anno per origine: 2024/23, 2024/19



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

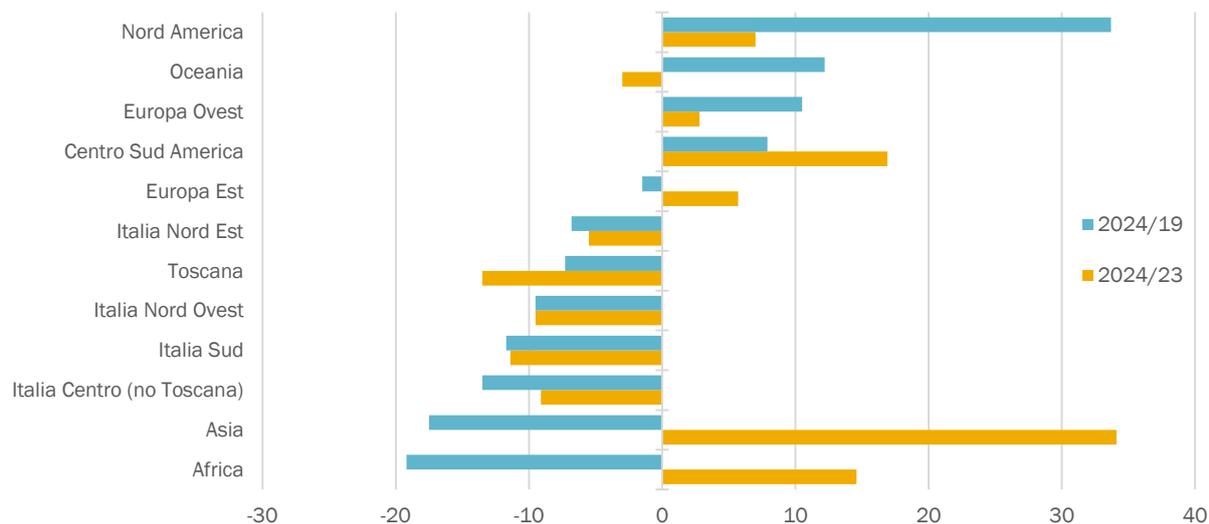
Le stime confermano sostanzialmente le considerazioni fatte nel rapporto sul turismo in Toscana relativo alla congiuntura 2023 e ai primi 5 mesi del 2024. Nel 2024 si conferma il superamento, seppur di poco (+0,5%) dei livelli di presenze turistiche precedenti la pandemia, ma si conferma anche l'affievolirsi progressivo del trend di

¹ Il sottoinsieme selezionato di strutture ricettive, per le quali è sempre presente per tutti i mesi da gennaio a luglio degli anni 2019-2024 l'informazione relativa a arrivi e presenze turistiche, copre il 77% dell'universo anagrafico delle strutture aperte, una percentuale elevata e costante lungo i mesi. Una copertura sensibilmente inferiore la si nota per l'ambito Firenze e Area Fiorentina, per il quale sono presenti lungo i mesi gennaio luglio poco meno della metà delle strutture ricettive aperte. Per il caso di agosto, come già anticipato, l'Area Metropolitana Fiorentina non è al momento presente, mentre per gli altri ambiti territoriali si procede come già descritto.

crescita sul 2023. Nei primi 7 mesi dell'anno la variazione tendenziale sul 2023 è infatti negativa del -0,8% a causa in particolare del trend altalenante dei mesi fino a maggio, e del trend negativo dei mesi estivi di giugno (-6,2%) e luglio (-5%). Si acuisce nel tempo la crisi del segmento di turismo interno domestico, dei toscani (-13,5%) innanzitutto, e degli italiani provenienti dalle altre regioni (-8,5%), in particolare quelle settentrionali, tradizionali clienti balneari della Toscana.

Grafico 2.

Variazioni tendenziali sugli stessi mesi del 2019 delle presenze turistiche nei primi 7 mesi dell'anno per origine: 2024/23, 2024/19



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

Viceversa a determinare la tenuta complessiva rispetto al 2023 contribuiscono in positivo le nazionalità straniere extraeuropee (+12,3%) in particolare l'Asia (+34,1%) e l'Africa (+14,6%), le più in ritardo nel recuperare i volumi di presenze precedenti la pandemia, ma anche le componenti latine (+16,9%) e nordamericane (+7%) le più avanti rispetto al 2019. Anche le nazionalità europee crescono seppur con un passo decisamente più moderato (+3,1%), soprattutto grazie agli europei dell'Est (+5,7%) anche se in termini di contributo complessivo sono le nazionalità europee dell'Ovest, dato il loro peso, a fare la parte del leone, insieme agli statunitensi. Sul medio periodo, rispetto al 2019, si delinea dunque uno scenario mutato del turismo in Toscana, che presenta una crescita trainata dalla componente estera, europea (+12,9%) e nord-americana (+33,7%) in particolare; la difficoltà delle nazionalità provenienti dai continenti geo-politicamente e culturalmente più lontani a raggiungere i livelli precedenti il Covid-19 (i paesi asiatici su tutti -17,5%) e una debolezza strutturale della domanda interna ormai consolidata (-10,4% gli italiani non toscani e -7,3% i toscani sul 2019). Sulla debolezza della componente interna pesano naturalmente le dinamiche inflazionistiche, in via di risoluzione ma incidenti in termini cumulati, e la generale incertezza economica di un numero crescente di famiglie. Questi fattori incidono solitamente soprattutto nei mesi non dedicati alla vacanza principale, nei quali il consumo turistico è più facilmente sacrificabile nel caso di scelte di portafoglio vincolate. Pesa tuttavia, nei mesi estivi, la presenza ormai stabile di destinazioni balneari concorrenti, competitive in termini di qualità-prezzo, relativamente prossime.

1.2 Le dinamiche territoriali

Grazie soprattutto alla crescita delle nazionalità extra-europee le città d'arte registrano nei primi 7 mesi del 2024 una variazione tendenziale positiva sul 2023 (+4,7%), sebbene su ritmi ben inferiori all'anno precedente e pur in un quadro di maggiore difficoltà (Firenze in particolare) a recuperare i livelli del 2019 (-5,2%). Nonostante la forte debolezza della domanda interna e il peggioramento della congiuntura nei mesi di giugno e luglio, i buoni risultati di maggio e febbraio-marzo e il peso del turismo straniero consentono alle aree collinari di restare in terreno positivo (+1,3%) nel complesso dei primi 7 mesi dell'anno; al contrario sono le aree balneari, a causa del peso del segmento domestico, a soffrire maggiormente (-6,7%) con risultati decisamente negativi proprio nei mesi cruciali della stagione. Una sostanziale stabilità, anch'essa frutto di andamenti opposti tra mercati interni in riduzione ed esteri in espansione, riguarda le aree montane (-0,4%).

La dinamica congiunturale delle presenze negli ambiti turistici omogenei conferma questa lettura. In positivo spicca la crescita in città d'arte come Lucca, Firenze e le aree contermini di Prato, del Mugello e dell'Empolese, Siena, Montecatini, grazie all'apporto straniero ed extraeuropeo in particolare. Tra le aree balneari solo Isola

d'Elba e Livorno restano stabili, mentre le altre virano tutte in terreno negativo. Spiccano in questo senso i due ambiti maremmani, che fanno il paio con il calo dell'Amiata, ma molto significativa appare anche la riduzione delle presenze in Costa degli Etruschi, uno degli ambiti costieri più competitivi nell'ultimo quindicennio, anch'essa dovuta in massima parte al calo del turismo domestico dei toscani, oltre che dal nord Italia.

Tabella 1.

Variazioni % tendenziali delle presenze turistiche nei primi 7 mesi dell'anno per tipologia di destinazione: 2024/2023

	Arte	Campagna	Mare	Montagna	Toscana
Gennaio	-1,4	-4,2	-20,5	2,0	-4,2
Febbraio	9,4	12,4	-3,5	-11,3	6,7
Marzo	12,0	32,6	27,0	14,3	18,0
Aprile	-2,6	-9,9	-22,1	-10,1	-9,6
Maggio	12,9	11,4	20,8	15,4	15,2
Giugno	1,4	-2,0	-11,8	-7,0	-6,2
Luglio	3,4	-4,2	-9,2	-0,8	-5,0
Gennaio-Luglio	4,7	1,3	-6,7	-0,4	-0,8

Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

Tabella 2.

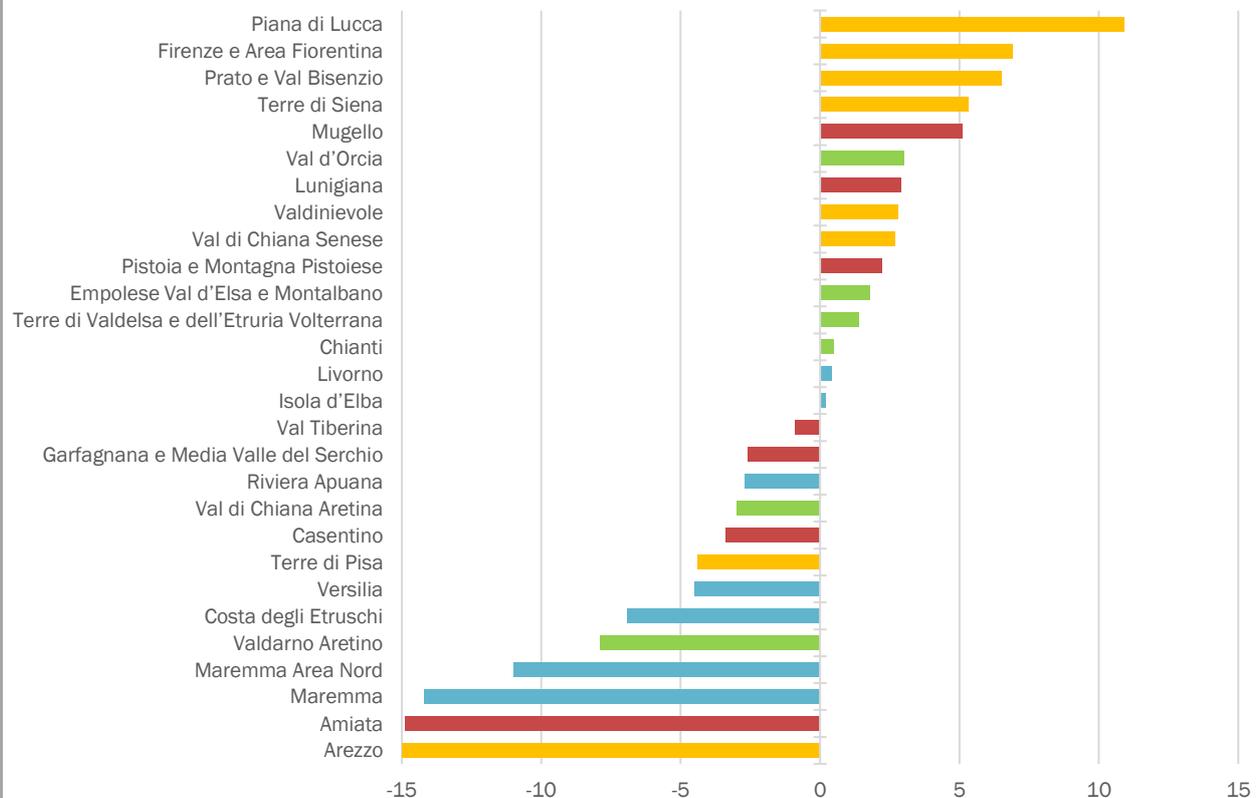
Variazioni % tendenziali delle presenze turistiche nei primi 7 mesi dell'anno per tipologia di destinazione: 2020/19, 2021/20, 2022/21, 2023/22, 2024/23

	2020/19	2021/20	2022/21	2023/22	2024/23	2024/19
Città d'Arte	-74,4	6,5	166,1	24,9	4,7	-5,2
Campagna	-75,6	71,0	116,9	18,2	1,3	8,6
Mare	-48,4	61,5	29,2	2,1	-6,7	2,5
Montagna	-60,0	45,7	72,6	10,7	-0,4	10,9
Toscana	-64,4	45,3	73,2	12,9	-0,8	0,5

Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

Grafico 3.

Variazioni % tendenziali delle presenze turistiche nei primi 7 mesi dell'anno per ambito turistico omogeneo di destinazione: 2024/23

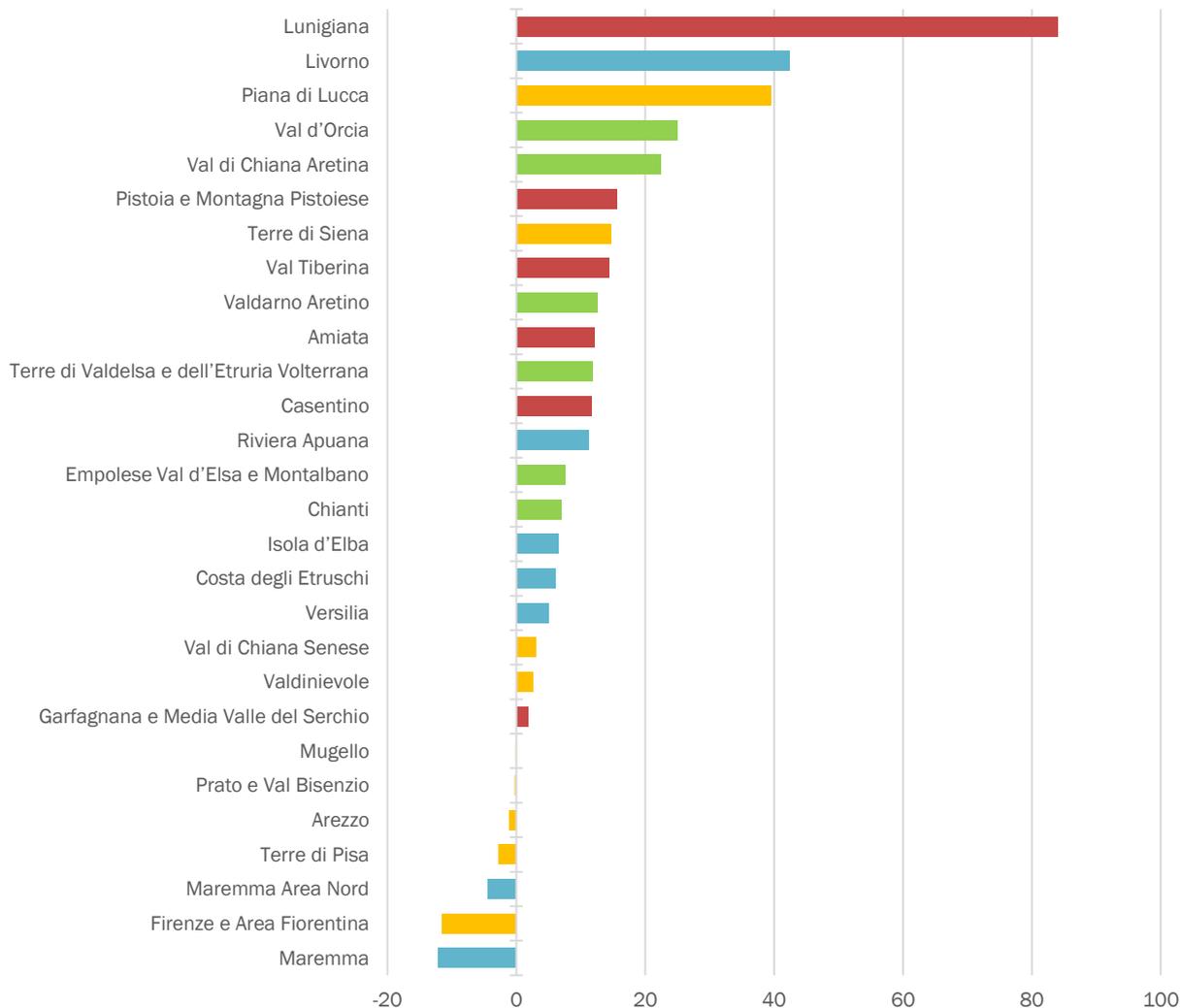


* I colori delle barre del grafico indicano la tipologia di ambito turistico. Giallo per ambiti contenenti le città d'arte o i grandi centri termali, verde per gli ambiti collinari, blu per i marittimi, e marrone per le destinazioni montane

Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

Grafico 4.

Variazioni % tendenziali delle presenze turistiche nei primi 7 mesi per ambito turistico omogeneo di destinazione: 2024/19



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

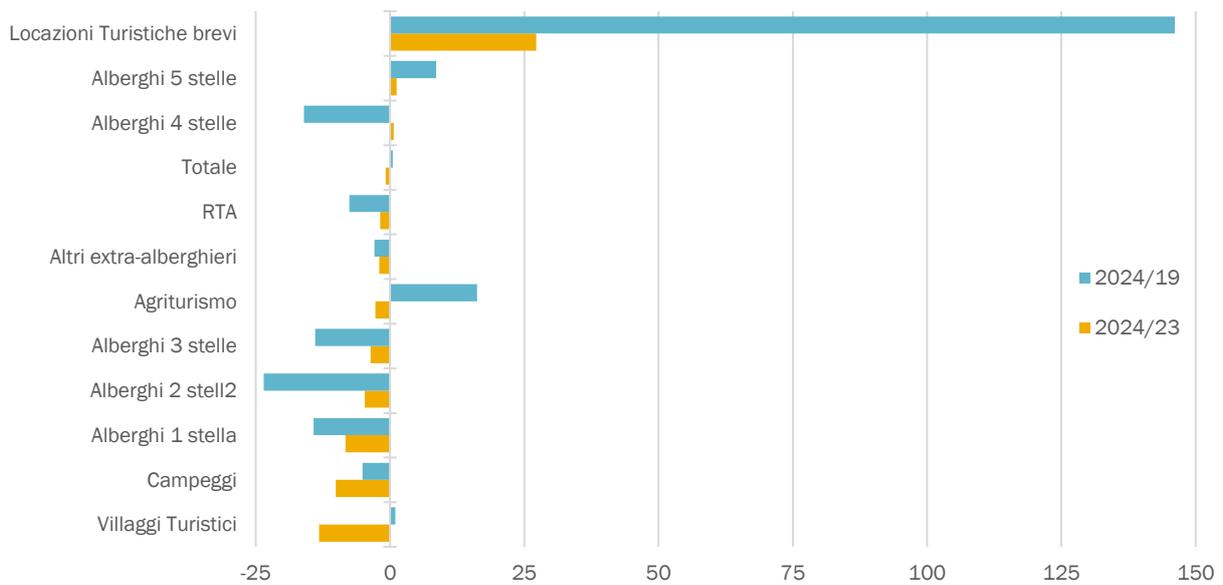
* I colori delle barre del grafico indicano la tipologia di ambito turistico. Giallo per ambiti contenenti le città d'arte o i grandi centri termali, verde per gli ambiti collinari, blu per i marittimi, e marrone per le destinazioni montane

1.3 Le tipologie ricettive

La variazione tendenziale delle presenze nelle diverse tipologie di esercizio ricettive è coerente con il quadro appena delineato (Graf. 5). A soffrire di più in termini congiunturali sono soprattutto le strutture ricettive tipiche del turismo balneare, villaggi turistici e campeggi su tutte, oltre le categorie alberghiere di fascia qualitativa più bassa anch'esse presenti nelle aree costiere e in difficoltà aggravata dall'effetto spiazzamento delle locazioni turistiche brevi. Queste ultime si confermano il fenomeno emergente in grande crescita (+27,2%), pur se amplificata dalla loro progressiva emersione statistica, mentre una sostanziale stabilità riguarda le presenze negli alberghi di fascia qualitativa più alta a 5 e 4 stelle, anch'essi tipici delle maggiori città e borghi d'arte. Nel medio periodo Locazioni, agriturismo e alberghi a 5 stelle si confermano le categorie che meglio hanno superato la crisi del Covid. Ancora molta strada resta agli alberghi a 4 stelle e alle categorie alberghiere low cost per recuperare i volumi precedenti il 2019.

Grafico 5.

Variazioni % tendenziali delle presenze turistiche nei primi 7 mesi per tipologia ricettiva: 2024/23, 2024/19



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

2. I dati comprensivi di agosto per 9 delle 10 province toscane

2.1 Provenienze, destinazioni per prodotto e ambiti territoriali

Il flusso amministrativo relativo alle presenze nel mese di agosto per 9 delle 10 province toscane, che esclude l'Area metropolitana Fiorentina, per la quale non sono ancora disponibili, elaborato con le metodiche utilizzate sinora, restituisce un quadro coerente con l'analisi appena svolta. La variazione tendenziale delle presenze nel mese di agosto conferma una significativa riduzione complessiva dei flussi (-5,8%) determinata dal forte calo del turismo italiano (-7,6%), in particolare quello domestico dei toscani (-9,3%) ma anche dalle altre regioni italiane (-6,9%), cui si aggiunge la frenata del turismo europeo (-3,7%). Solo le presenze dagli altri continenti crescono seppur di poco (+1%).

Tabella 6.

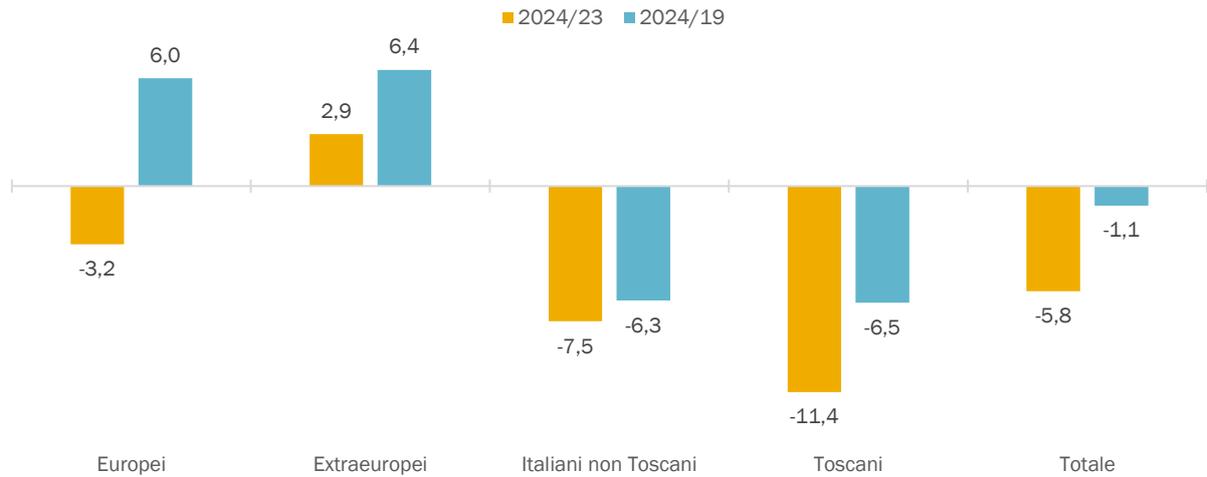
Variazione % tendenziale delle presenze turistiche nei primi 8 mesi dell'anno per origine dei turisti: 2024/2023

	STRANIERI	Europei	Extra-europei	ITALIANI	Italiani non Toscani	Toscani	TOTALE
Gennaio	9,0	0,0	16,4	-15,7	-15,6	-16,2	-9,7
Febbraio	17,0	4,5	30,9	-3,8	-2,0	-9,4	2,5
Marzo	36,8	45,3	25,1	12,7	14,4	6,0	22,3
Aprile	-3,9	-9,6	10,3	-22,0	-20,5	-28,2	-13,2
Maggio	25,2	30,2	11,5	-2,5	0,0	-9,2	15,3
Giugno	-6,9	-10,6	3,8	-9,2	-7,0	-14,2	-8,1
Luglio	2,2	2,0	3,3	-9,9	-8,7	-12,2	-4,3
Agosto	-3,1	-3,7	1,0	-7,6	-6,9	-9,3	-5,8
Gennaio-agosto	3,3	2	7,8	-8,6	-7,3	-11,7	-3,2

Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

Il complesso dei mesi estivi, giugno-agosto, conferma la sensibile riduzione delle presenze (-5,8%), causata dalla crisi accentuata del turismo domestico dei toscani in Toscana (-11,4%) ma anche degli altri italiani (-7,5%), cui si aggiunge la frenata degli europei (-3,2%). Solo la componente extra-europea mostra una seppur contenuta tendenza alla crescita (+2,9%). Nel complesso e paradossalmente sono le componenti straniere, le più in difficoltà e le più lente a riprendere durante e immediatamente dopo la crisi pandemica del Covid 19, a superare oggi stabilmente i livelli precedenti la pandemia.

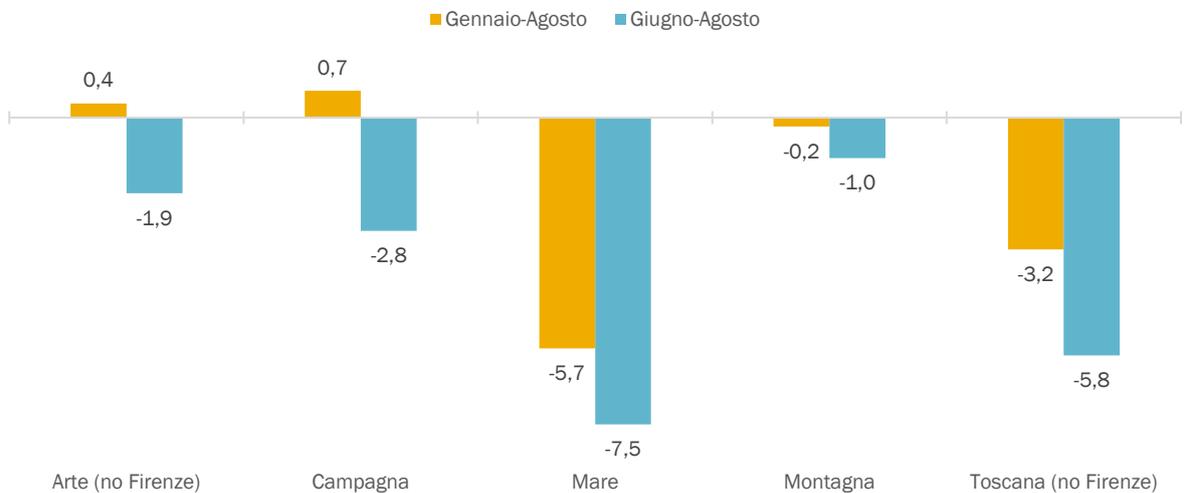
Grafico 7.
Variazione % tendenziale delle presenze turistiche nei mesi estivi giugno-agosto per origine dei turisti: 2024/2023 e 2024/19



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

A risultare penalizzate in modo particolare da questo andamento risultano in termini territoriali le destinazioni balneari, le più frequentate dal turismo domestico, dai turisti mitteleuropei e dagli italiani del Nord. Le difficoltà congiunturali sembrano acuirsi nel corso dell'anno e culminano con il periodo estivo. Nei mesi di giugno-agosto le destinazioni costiere perdono il 7,5% delle presenze rispetto al 2023 ma una riduzione, seppur più contenuta, delle presenze la si registra anche nelle realtà collinari (-2,8%) e nelle città d'arte (-1,9%). Naturalmente l'assenza dell'informazione relativa alla provincia di Firenze, per il suo peso turistico, ridimensiona parzialmente il valore euristico delle valutazioni rispetto alle città d'arte.

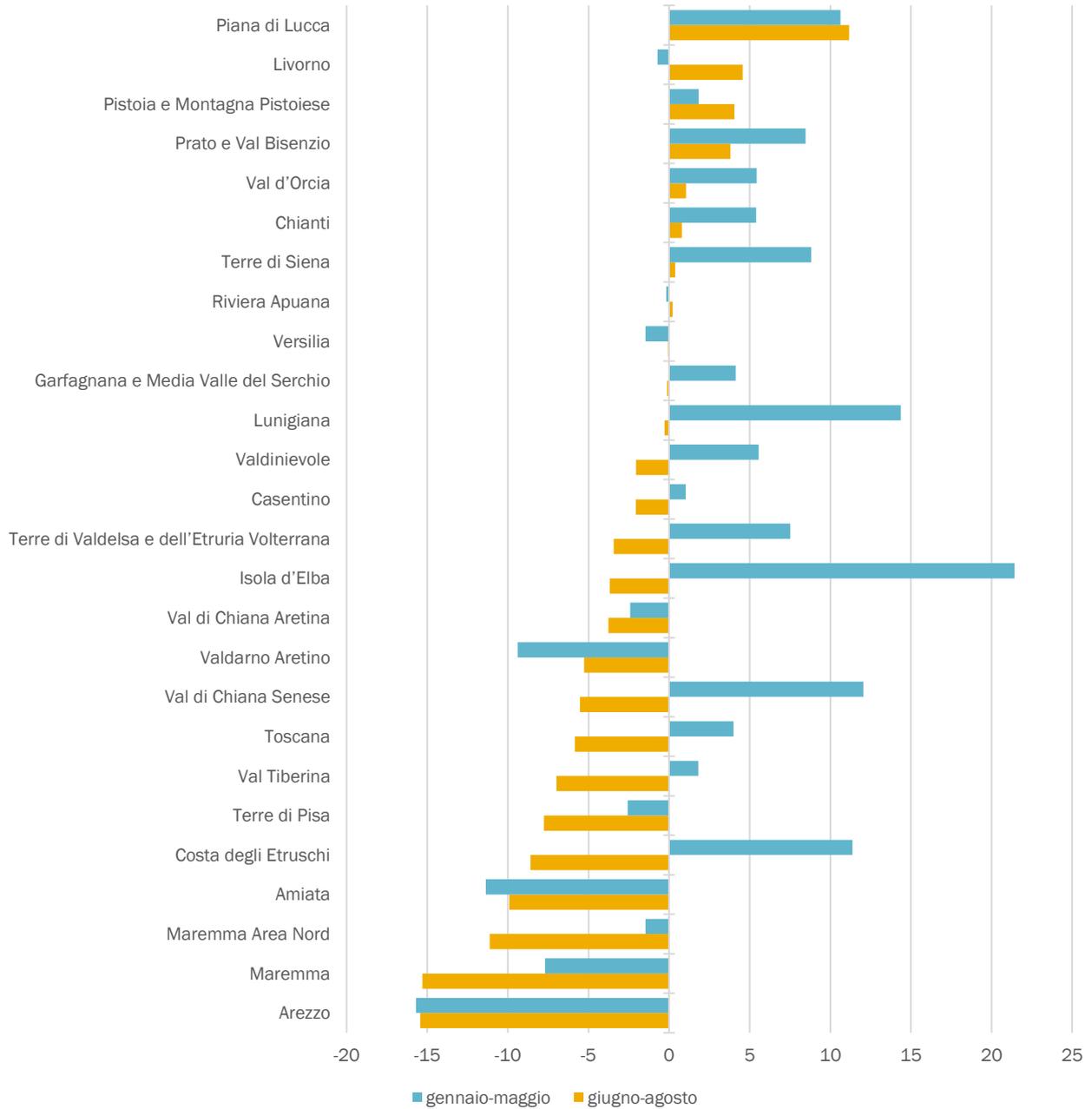
Grafico 8.
Variazione % tendenziale 2024/23 delle presenze turistiche per macro-destinazione dei turisti: mesi gennaio-agosto e giugno-agosto



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

Il confronto della variazione tendenziale sul 2023 delle presenze nei due sottoperiodi gennaio-maggio e giugno-agosto, conferma l'andamento evidenziato dall'analisi completa, effettuata sui primi 7 mesi dell'anno, ed evidenzia l'acuirsi della crisi congiunturale nei mesi estivi. Lo registrano in misura particolare le destinazioni costiere del sud della Toscana e l'Arcipelago, ma anche molte destinazioni collinari.

Grafico 9.
 Variazione % tendenziale 2024/23 delle presenze turistiche per Ambito omogeneo di destinazione dei turisti: mesi gennaio-agosto e giugno-agosto



Fonte: stime da elaborazioni del flusso statistico ISTAT e del flusso amministrativo di Regione Toscana

A cura di
Enrico Conti